



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Roma, 1 aprile 2016

Comunicato Stampa del segretario nazionale Fulvio Furlan

Carige: assemblea e offerta Apollo, ma conta solo il rilancio della banca

L'assemblea dei soci di Carige di giovedì 31 marzo ha definito un cambiamento radicale nella governance e nel management della banca e il cambio come amministratore delegato di Piero Montani, con Guido Bastianini, su indicazione di Malacalza Investimenti, primo azionista dell'istituto.

Da tempo si attendono chiari segnali che dimostrino l'avvio di quel processo di rilancio tramite il quale Carige può riprendere un ruolo di rilievo nel settore del credito e, in particolare, nei territori in cui opera, in modo da poter programmare con maggiori certezze il proprio futuro, sia che questo si concretizzi in un progetto che ne preveda l'autonomia o che consideri un percorso comune con un altro o altri istituti di credito.

Da molto tempo il personale della banca opera in una situazione di enorme incertezza e deve fare fronte con impegno, professionalità e sacrifici a tante e quotidiane difficoltà, a modifiche organizzative, a carichi operativi crescenti e alla gestione di un rapporto con la clientela che si è deteriorato perché la banca, a seguito delle note vicende che sono oggetto di azioni giudiziarie, ha dilapidato quel rapporto fiduciario che rappresenta il primo e insostituibile patrimonio di un istituto di credito.

In quest'ambito nei giorni scorsi è stata annunciata l'aggregazione tra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, che nei mesi passati è spesso stata indicata come possibile partner di Carige in un prossimo futuro.

Questa ipotesi è evidentemente tramontata, in uno scenario in cui l'istituto genovese ancora si dibatte in difficoltà di bilancio, evidenziate dall'ultima richiesta della vigilanza europea di un nuovo aumento di capitale, e sembra uscito dalle dinamiche che si stanno sviluppando rispetto alla ridefinizione di un settore del credito con maggiori concentrazioni bancarie.



Questa situazione di stallo, che lascia le lavoratrici e i lavoratori in una situazione di indeterminazione e crescente preoccupazione, non può e non deve continuare.

In tale scenario si inserisce l'offerta del fondo americano Apollo di acquisire la maggioranza della banca, investendo circa 500 milioni di euro, che introduce un ulteriore elemento di incertezza per il futuro.

L'assemblea di Carige del 31 marzo e i cambiamenti che ha determinato, assumono quindi un valore solo se non si limiteranno a essere un mero riassetto di equilibri di potere tra azionisti e nel management, ma segneranno una effettiva svolta per realizzare un concreto progetto di sviluppo.

L'offerta del fondo Apollo andrà valutata dagli azionisti, ma ha un senso solo se legata a un progetto industriale dalle concrete prospettive e non si riduca a una mera operazione finanziaria.

In merito è comunque indispensabile che le istituzioni preposte vigilino su tale eventuale operazione con grande accuratezza e stupisce apprendere dagli organi di informazione, che la Bce l'avrebbe già avallata, senza conoscerne i reali contorni, considerando la minuziosità con cui segue la fusione tra Banco Popolare e Bpm.

Il momento di Carige è di straordinaria difficoltà e transizione, ma può essere una grande opportunità, la Uilca spera che non sia sprecata ed è pronta a collaborare con il consueto senso di responsabilità, nel rispetto dei ruoli tra stakeholder e parti sociali, nella convinzione che in tale scenario si possa anche provare a discutere e definire modalità di partecipazione dei dipendenti nelle strutture di governance e nell'azionariato, che siano effettivo impulso per consolidare fiducia e senso di appartenenza.

Il Segretario Nazionale Uilca
Fulvio Furlan